

Promozione. La Meletolese sta definendo un nuovo progetto: "Un'idea condivisa con Brenno Speroni per valorizzare i giovani"

Bedogni: Tassi è la risposta migliore alle nostre esigenze

LORENZO CHIERICI

LA MELETOLESE cambia volto. Come abbiamo anticipato ieri, nei giorni scorsi il presidente **Giorgio Bedogni** ha trovato l'accordo con l'ex responsabile del settore giovanile di Reggiana e Parma, Giancarlo Tassi. Oltre all'ex calciatore professionista, che ha militato nelle file di Parma e Reggiana anche da giocatore, arriverà alla corte del presidente Giorgio Bedogni un nuovo team manager, l'impre-

ditore parmense Maurizio Torelli, che si occuperà degli aspetti commerciali e dell'ottimizzazione del rapporto fra giocatori, allenatori e società. Giancarlo Tassi avrà invece il ruolo di direttore tecnico e quindi avrà l'ultima parola sugli acquisti e in particolar modo sul nuovo progetto tecnico della stagione in corso. La Meletolese, che ha rescisso i rapporti con l'ex diesse Mauro Jasoni, sta voltando pagina ed ha in cantiere un nuovo e ambizioso progetto per

il rilancio di una società che, pur rappresentando una comunità di 500 anime, grazie alla qualità e alla competenza dei propri dirigenti, sei anni fa aveva addirittura conquistato la serie D.

Bedogni, come mai la scelta di Tassi?

«Perché rappresentava la massima risposta all'esigenza del nuovo corso, ossia la valorizzazione del patrimonio giovanile sul quale la società sta lavorando da diversi anni».

Qual è la posizione dello spon-

sor rispetto al nuovo corso?

«Il progetto attuale è stato pensato, condiviso, deciso e concretizzato anche con lo stesso Brenno Speroni, col quale il rapporto è come sempre idilliaco».

Insomma, a Meletole si respira un'aria diversa?

«L'arrivo di questi due nuovi collaboratori ha rigenerato tutto l'ambiente gialloblù e i giocatori hanno apprezzato e condiviso il nuovo corso, tant'è che oggi si respira realmente un'aria diver-



Giorgio Bedogni (Meletolese)



L'ex giocatore Giancarlo Tassi

sa: c'è maggiore consapevolezza di quel che si sta facendo tutti assieme e una maggiore disponibilità da parte di allenatore, giocatori e dirigenti, tutti uniti

in un unico grande progetto. In pratica, la squadra si è ricompattata e si spera che a questo punto ricominci anche a portare a casa risultati importanti».



VARINI VALMER

I TRE punti conquistati domenica contro la Casalese hanno portato fiducia e tranquillità in casa della Scandianese, soprattutto ai fini della classifica. Non è che la squadra rossoblù abbia disputato un incontro eccellente ai fini del gioco ma in questo momento il bel gioco conta poco. L'importante è fare punti per portarsi in zone tranquille dopo tre sconfitte che avevano risucchiato in zone pericolose i rossoblù. Di questo e della trasferta di Crevalcore ne abbiamo parlato con l'allenatore **Emore Iemmi**.

Mister tre punti scaccia-crisi?

«Di crisi forse è eccessivo parlarne, ma non stavamo tanto bene e se non avessimo vinto si poteva cadere in zone calde e a rischio. Non è che stiamo benissimo ma alle nostre spalle abbiamo circa nove squadre. Due retrocedono a quattro vanno ai play out, quindi nessuno può permettersi di perdere punti e rimanere al palo per diversi turni. Abbiamo fatto 23 punti, sarebbe bello ripetersi anche nel girone di ritorno che vorrebbe dire totalizzare 46 punti che ci porterebbero a ridosso del medio alto classifica, anche se penso che 41 siano sufficienti per salvarci».

Pregi e difetti della tua squadra? Dove si possano individuare?

«Non sarebbe corretto fare classifiche di merito. Credo che la parola "squadra" vada identificata in tutti i loro componenti e non nei singoli. Certo l'assenza di Milos (93) ci ha portato qualche scempeno. Con lui sulla

Eccellenza. I ragazzi del presidente Carobbi stanno rispettando gli obiettivi prefissati a inizio campionato

Iemmi: "Siamo in media per la salvezza"

Penso proprio che a quota 41 punti non avremo più problemi

fascia avevamo trovato la quadratura giusta. Gli altri giovani sono bravi ma lui ha più esperienza nonostante i suoi 17 anni. Poi i ruoli sono diversi e senza di lui devi rivoluzionare diverse posizioni».

Non sono una sorpresa i 13 gol di Rabitti?

«Credo di no perché si sono verificate cose che non ci aspettavamo».

Vale a dire?

«Di Agostino sapevamo che ci poteva dare un certo contributo di gol e lo sta confermando, mentre ci sta sorprendendo il ruolo di Ingardi. Lo avevamo preso per darci, pure lui, un certo numero di gol, ne aveva messi a segno 18 lo scorso anno, cinque a Trento e 13 nella Reno Centese, invece si sta dimostrando un'ottima spalla per Rabitti che con questo modulo segna a ripetizione. Anche Lionetti sta facendo un ottimo campionato. Il ragazzo è cresciuto tantissimo. Si sacrifica, corre e e segna. Lionetti è l'acquisto in più. Con Dallari in mezzo al campo siamo ben messi. Stiamo mantenendo gli obiettivi che ci eravamo prefissati ad inizio stagione».

Domenica a Crevalcore non sarà una passeggiata non credi?

«Non solo domenica ma da qui alla fine sarà sempre una battaglia, una caccia disperata ai punti a disposizione. Nessuno ci sta a perdere e a lasciare punti per strada. Tante squadre come noi cercano di arrivare il più presto possibile in una zona tranquilla. Mantenere la categoria è una cosa prioritaria in quanto questo campionato è bellissimo».



In alto il bomber della Scandianese Agostino Rabitti che ha raggiunto quota 13 gol dopo la doppietta di domenica scorsa contro la Casalese. Sotto Ingardi e Rondanini, i due nuovi arrivati in estate



Emore chi la spunterà alla fine?

«Non sono cose che ci riguardano, traggiamo per altre squadre. Vero che si stanno scannando tra di loro, non c'è la squadra

ammazza campionato. Credo che se la giocheranno due tre squadre tra queste ci sono anche la Correggese e il Castellarano che affronteremo tra due domeniche».

Seconda. Nel prossimo turno le prime quattro della classe si sfideranno tra di loro

Guastalla-Campagnola sarà il match clou di domenica

DOMENICA nel girone F di Seconda categoria si affronteranno le prime quattro della classe. L'attuale capolista Campagnola sarà di scena a Guastalla, mentre il Pievecella giocherà contro la Sammartinese. Queste quattro formazioni sono raccolte nell'arco di quattro punti con la squadra di mister **Migliaccio** in vetta con 26 punti ma la capolista virtuale potrebbe essere il **Pievecella** che ha una gara in meno e 25 punti. Ne vedremo delle belle, ma non potrebbe cambiare nulla anche perché alla fine mancano ancora 13 gare, ovvero tutto il girone di ritorno. Di questo girone infuocato ne abbiamo parlato con il diesse del Guastalla **Gianni Cavalmorette**.

Cavalmorette domenica campale viste le tante sfide in calendario, vero?

«E' una domenica di grandi scontri ma nulla di eccezionale. Se fosse l'ultima di campionato sì, ma adesso per chi perde c'è tutto il tempo per recuperare».

A tuo modo di vedere, vista la tua esperienza, chi ha le migliori credenziali per aggiudicarsi il campionato?

«Per me la squadra più forte è la Virtus Mandrio che,



Gianni Cavalmorette

con una gara da recuperare, potrebbe arrivare a 22 punti a soli quattro punti dal vertice. Il fatto è che il Mandrio ha superato il turno in Coppa. La capolista potrebbe essere il Pievecella ma tutto è ancora in ballo».

Ma il Guastalla è in corsa?

«Ci siamo anche noi certo, ad esempio domenica contro il Campagnola ci mancano tre difensori su quattro a disposizione. Il mister si dovrà inventare qualcosa. Certo gli avversari sono forti, hanno la stessa squadra della passata stagione, in più hanno inserito Kammara una punta. Ma il vero problema sarà quello di vedere in quale condizioni si presentano le squadre dopo la sosta. E' un'incognita per tutti». (v.v.)

Promozione. Con la Povigliese i tre punti sono d'obbligo

Il Luzzara è all'ultima spiaggia

ULTIMA spiaggia o quasi per il Luzzara che se non vince il derby contro la Povigliese potrebbe andare in "depressione".

Certo che la Povigliese attuale è una grande squadra con mister **Pizzetti** che sta ottenendo risultati impensati alla vigilia. Se avesse più continuità di risultati potrebbe lottare per le zone alte di classifica. Crediamo che nel clan giallorosso ci sia soddisfazione. Tutto il contrario in casa luzzarese. Del derby e di tanto altro ne abbiamo parlato con il ds **Marco Mannini**.

Marco con la Povigliese è l'ultima spiaggia, o quasi?

«Speriamo di no ma credo che dobbiamo guardare avanti e pensare al futuro. Eventualmente programmarlo».

Mister Reggiani rischia?

«Questo è uno dei punti fermi.



Guarneri del Luzzara

Mauro non rischia, è ben saldo al suo posto. In società abbiamo individuato in altre cose i malesseri del Luzzara. L'allenatore non ha colpe. Può lavorare tran-

quillo. Siamo andati sul mercato e Guarneri appena arrivato aveva qualche acciacco. Domenica ci sarà. Mentre Portioli potrebbe rientrare tra 15 giorni. Sappiamo che affrontiamo una bella squadra, quella del Poviglio, dove ho tanti amici ma noi dobbiamo fare la partita della vita, giocare. Il nostro problema sono i gol, non riusciamo a segnare, nelle ultime sette partite abbiamo fatto un solo gol. Questo è il problema. Se nelle prossime tre partite non facciamo sette punti non ci saltiamo fuori si va dritti ai play out».

Chi sono gli avversari?

«Domenica c'è la Povigliese, poi andremo contro il River, e poi il Marzolaro».

Domenica basta il pari?

«No è meglio vincere. Darebbe punti ma soprattutto morale». (v.v.)

Promozione. All'andata un gol nel finale fece vincere i gialloblù

Cifarelli rivuole il "maltolto"

COMINCIA il girone di ritorno e in programma c'è l'atteso derby del comune di Castelnuovo Sotto tra la squadra del capoluogo e la frazione di Meletole. All'andata vinse la formazione di **Abbate** che andò in gol allo scadere su calcio piazzato. «Vorremmo il maltolto dell'andata - afferma **Cifarelli** - quando perdemmo in modo immeritato su calcio piazzato quando il risultato doveva essere a nostro favore. Anche del pari saremmo stati insoddisfatti».

Cifarelli, un girone d'andata alla grande, non pensi?

«Magari riuscissimo a bissarlo nel ritorno, ma sarà difficile. Il nostro obiettivo rimane la salvezza. A questo punto basterebbero 15 punti. Arrivare a 41 punti sarebbe salvezza ma anche sconfitta morale per il gruppo che si è fatto valere.



La formazione della Castelnovese

Nessuno ci ha "rullato" e questo è merito nostro. Vedi, la nostra sfortuna è trovare gli avversari quando stanno attraversando il loro momento migliore. Contro

la Meletolese dobbiamo riscattare la brutta gara che abbiamo giocato con la **Fidentina**. Poi il derby è derby e lo dobbiamo vincere». (v.v.)